24-08-2022

12 Pagina 1/2 Foglio

Primo piano Verso il voto

Ancora tensioni sul mercato europeo. L'allarme della presidente Confesercenti, De Luise: 250 mila posti di lavoro in bilico

Il prezzo del metano decuplicato: 90 mila aziende a rischio chiusura

Un rialzo a 291 euro al me-gawattora all'apertura del mercato, per poi chiudere con un ultimo prezzo in calo del 6% a 260 euro rispetto a ieri, per un prezzo medio finale di 269 euro. Il prezzo del gas sul mercato europeo di riferimento, ad Amsterdam, ha avuto una tregua: si tratta del primo ribasso dopo quasi due settimane di rialzi consecutivi e questo grazie alla prese di beneficio, non a un miglioramento delle prospettive, visto che all'orizzonte incombe l'interruzione del gasdotto Nord Stream 1 dal 31 agosto al 2 settembre «per manutenzione». Le quotazioni del metano ormai stabili su livelli dieci volte quelli di un anno fa (27,6 euro il prezzo del 24 agosto 2021) dal mercato virtuale si ripercuotono sulla vita reale di imprese e famiglie, perché a questo prezzo fanno riferimento i fornitori che poi vendono concretamente il gas. E il mondo industriale ed economico italiano, dopo le parole del presidente di Confindustria Carlo Bonomi l'altro ieri, è tornato a lanciare il suo allarme. «In autunno si rischia il collasso», ha dichiarato ieri Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti, che rappresenta 350 mila imprese di commercio, turismo artigianato e piccola industria. «Il caro bollette — spiega De Luise — sta diventando una variabile incontrollabile per tantissime imprese.

E questo nonostante gli interventi di sostegno fin qui

Superbonus 110%

«Un superbonus per investire nell'auto produzione di energia»

adottati dal governo, che scadranno fra settembre e ottobre». Per le imprese, stima Confesercenti, è impossibile gestire aumenti di costi così rilevanti, a cui si aggiungono anche quelli delle materie prime alimentari, traslando sui prezzi di vendita gli interi importi. Il rischio è che il 10% delle imprese esca dal mercato, ovvero circa 90 mila attività per un totale di 250 mila posti di lavoro. Le proposte rivolte al governo non mancano. Confesercenti - così come la Fipe-Confcommercio chiede di estendere anche alle piccole imprese il credito d'imposta per l'energia elettrica, di raddoppiare (da 15% a 30% e da 25% a 50% per il gas) e prorogare gli interventi almeno fino al 31 dicembre 2022. E auspica un «Superbonus al 110%» per gli investimenti di chi può rendersi autonomo attraverso la produ-

I costi

Secondo la Fipe, a luglio i prezzi dei servizi della ristorazione sono saliti del 9,2% in Austria, dell'8% in Olanda e del 7,7% in Germania. Le bollette dei locali in Italia in un anno sono triplicate

zione di energia pulita. La federazione italiana pubblici esercizi invoca un «intervento immediato, altrimenti «presto i consumatori si troveranno a fare i conti anche con l'impennata dei listini in bar e ristoranti». Tra le richieste dell'organizzazione presieduta da Lino Stoppani, la possibilità di rateizzare le bollette «monstre», perché il «credito d'imposta è successivo al pagamento e anche se più "generoso" non potrà mai compensare interamente l'extra costo». Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi Fipe, a luglio i prezzi dei servizi della ristorazione sono saliti in media nei Paesi Ue del 7,8%, con incrementi del 9,2% in Austria, dell'8% in Olanda e del 7,7% in Germania. La ristorazione italiana deve fare i conti con bollette triplicate.

F. Ch.

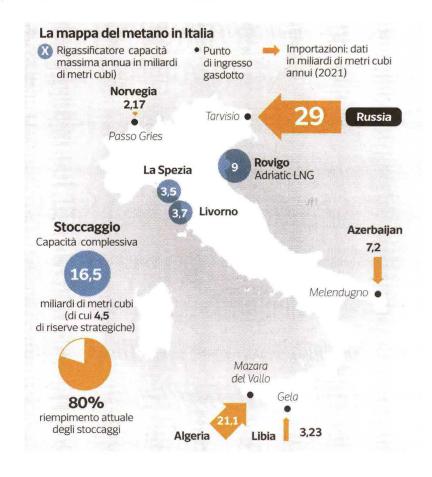
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Data 24-08-2022

Pagina 12
Foglio 2/2







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.